



Roma, 14 marzo 2022

Gentile Direttore,

anche quest'anno le istituzioni, d'intesa con le associazioni di volontariato, si impegneranno nel promuovere la XXI Giornata nazionale del Sollievo in programma domenica 29 maggio.

Essa trae la sua origine dalla direttiva emanata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 24 maggio 2001, su proposta del ministro pro tempore della salute, prof. Umberto Veronesi, al quale la Fondazione nazionale Gigi Ghirotti onlus ne suggerì l'idea, con lo scopo di "promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e tramite iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo più giovare di cure destinate alla guarigione". Nel corso degli anni, considerando i bisogni concreti delle persone malate e sofferenti, l'obiettivo della Giornata è andato ampliandosi, abbracciando quasi tutte le condizioni di malattia ed esistenziali, pur mantenendo un posto di rilievo la fase terminale della vita.

La Giornata è promossa annualmente dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti onlus, vedendo coinvolte, in una virtuosa interazione, istituzioni nazionali, regionali e comunali, professioni sanitarie e volontariato. Il coordinamento della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome invierà una circolare agli assessorati alla Sanità invitandoli a promuovere iniziative di sensibilizzazione. Anche l'Ufficio nazionale per la Pastorale della Salute e l'Ufficio nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Conferenza Episcopale Italiana promuovono la Giornata evocata dal Santo Padre anche l'anno scorso, durante la preghiera dell'Angelus.

Motivo cardine dell'evento è la sensibilizzazione tutta la società civile e non solo le persone sofferenti al vissuto del sollievo e il suo obiettivo va oltre il singolo giorno della celebrazione. Essa si propone infatti di focalizzare l'attenzione di tutti i cittadini su ciò che è concretamente possibile fare per portare sollievo a chi è nella prova del dolore; un'attenzione oggi più che mai sopita o distratta dalla fretta, da disinformazione e da una certa ineducazione o paura a confrontarsi in modo maturo, empatico, solidale e propositivo con la sofferenza e con il dolore. Una Giornata dunque anche con un intento educativo, che coinvolge tutti, non solo chi per professione si prende cura delle persone

sofferenti, infatti il sollievo può essere "portato" da chiunque anche con un gesto amorevole, con il dono della propria attenzione, attraverso il prendersi cura e la vicinanza alla persona sofferente. "Anche quando non è possibile guarire, – scrive papa Francesco nel Messaggio per la XXX Giornata Mondiale del Malato 2022 – sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia". La presenza, la vicinanza, la prossimità alla persona malata e sofferente, nella loro dimensione fisica e spaziale, sono state frustrate e significativamente ridotte negli ultimi due anni di pandemia dalle limitazioni imposte per contrastare la diffusione del Covid-19. Ciò non significa che non si possa essere comunque "diversamente" vicini o presenti anche quando il prossimo maggio dovessero esserci ancora limitazioni, comunque prevedibilmente meno stringenti rispetto ai due anni scorsi. La XXI Giornata del sollievo può essere un'occasione, anche animata da creatività, per manifestare la propria vicinanza alla persona che soffre attraverso segni e messaggi di cura, di partecipazione e di carità anche mediante tecnologie di comunicazione come il telefono, la messaggistica, i social, la videochat, ecc. In definitiva, "quello che importa" - come diceva Gigi Ghirotti – "è che la persona malata non si senta mai abbandonata e sola".

Ci piace qui ricordare l'esortazione dell'insigne giornalista Gigi Ghirotti, al cui nome la Fondazione è intitolata e di cui è ricorso il centenario della nascita il 10 dicembre del 2020, evocato dal Presidente della Repubblica nel corso di un'udienza al Quirinale: *"inviato speciale, suo malgrado, dentro il tunnel della malattia e della ospedalizzazione"*, così lui stesso si definì, battendosi sino all'ultimo per il rispetto della dignità di quel "malato inerme" di cui scrisse nell'ultimo incompiuto articolo e lasciandoci questo monito: *"Quel che importa, sia durante la vita sia di fronte alla morte, è non sentirsi abbandonati e soli"*.

Tra le iniziative culturali promosse per la Giornata del Sollievo dalla Fondazione nazionale Gigi Ghirotti, unitamente **all'UCIIM (Unione Cattolica Insegnanti Formatori Educatori Dirigenti)** che riscuote ogni anno grande successo partecipativo nel settore scolastico, figura il **concorso "Un ospedale con più sollievo"**, già on line sul sito del MIUR, che ne ha sempre inteso valorizzare l'alta funzione educativa.

Questa iniziativa nazionale che riparte dopo un anno di sospensione dovuta all'emergenza pandemica, si propone quale strumento per favorire un percorso formativo degli studenti alla scoperta del mondo della sofferenza e quindi del sollievo, insieme ai propri insegnanti e alle proprie famiglie. Obiettivo primario è di sensibilizzare i bambini, i ragazzi e i giovani alla comprensione il più possibile empatica della sofferenza in condizioni di malattia, in particolare di persone con malattie in fase terminale, negli anziani, nelle persone fragili, e soprattutto sviluppare una sensibilità propositiva verso tutto ciò che è possibile fare, anche con un coinvolgimento personale, per portare sollievo a chi soffre.

La scadenza dei termini di partecipazione è fissata per il **24 aprile** ed il concorso è riservato esclusivamente agli alunni di:

- Ultimo anno delle sezioni della scuola dell'infanzia
- V classi della scuola primaria.
- III classi della scuola secondaria di primo grado.
- Classi della scuola secondaria di secondo grado.
- Classi delle sezioni ospedaliere di ogni ordine e grado.
- Corsi di laurea triennale e specialistica.

Il bando è pubblicato sul sito istituzionale del ministero:

<https://www.miur.gov.it/-/xiii-concorso-nazionale-un-ospedale-con-piu-sollievo-1>

Anche quest'anno l'**Ufficio nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università della CEI** ci ha comunicato il sostegno all'iniziativa che sarà pubblicizzata attraverso i propri canali di comunicazione, gli organi nazionali e la rete territoriale.

Mi rivolgo alla Sua cortesia per invitarla a valutare di segnalare l'iniziativa tra gli istituti scolastici regionali che nelle edizioni precedenti ha raccolto diffuso consenso.

Nel ringraziarLa per la preziosa collaborazione mi è gradita l'occasione per porgerLe molti cordiali saluti.

Giuseppe Guerrera
